



Città di Tito

UFFICIO STAMPA E COMUNICAZIONE

Comunicato stampa del 5 settembre 2023

SIN TITO SCALO E VAL BASENTO AZIONI DI MONITORAGGIO, AVVIO ENTRO IL 30 NOVEMBRE. SODDISFAZIONE E DICHIARAZIONI DEL SINDACO SCAVONE



PERIODO PUBBLICAZIONI: DAL 5.9.2023 AL 6.9.2023

SIN Tito e Val Basento, imminente l'avvio delle azioni progettuali di sorveglianza sanitaria. Soddisfatto il sindaco Scavone

5 Settembre 2023 nessun commento Dalla Basilicata, Notizie dal Melandro



Il Sindaco Graziano Scavone: "C'è soddisfazione, c'è necessità di conoscere lo stato di salute del nostro territorio a tutela dei cittadini, lavoratori e imprese"



Entro il 30 novembre di quest'anno si avvieranno le fasi operative del progetto "Messa a punto e valutazione di efficacia di interventi di prevenzione primaria e secondaria per ridurre l'impatto sanitario delle patologie, attribuibili all'ambiente, e le disuguaglianze sociali", Sviluppo e implementazione di due specifici programmi operativi pilota per la definizione di modelli di intervento integrato salute-ambiente-clima in siti contaminati selezionati di interesse nazionale, che riguarderanno il sito Sin di Tito e quello della Val Basento.

È questo quanto emerso durante l'incontro convocato dal capo di gabinetto della Regione Basilicata, Michele Busciolano, a cui hanno preso parte gli assessori regionali Francesco Fanelli e Cosimo Latronico, accompagnati dai dirigenti dipartimentali Donato Del Corso e Roberto

Tricomi ed i dirigenti di Arpab Donato Ramunno, Achille Palma, Rosanna Cifarelli e Lucia Summa in cui sono state illustrati gli obiettivi, le fasi e le tempistiche del progetto ministeriale ed è stata fatto un aggiornamento circa il progetto Lucas curato dalla Regione Basilicata.

"Apprendiamo con soddisfazione – sottolinea il sindaco di Tito, Graziano Scavone – l'imminente avvio delle azioni progettuali che prevedono per la durata di due anni la sorveglianza sanitaria attiva su un campione composto da un decimo della popolazione interessata oltre ad attività di studi, monitoraggio e controllo sulla catena alimentare e sugli animali. È necessario che le attività di indagine epidemiologica, finalizzata a restituire un quadro puntuale delle condizioni di salute delle popolazioni locali che risiedono nei territori individuati come Siti di Interesse nazionale per l'inquinamento, vengano realizzate quanto prima".

"Da tempo – aggiunge Scavone – è stato chiesto alla Regione Basilicata di rivolgere un'attenzione particolare alle aree Sin. Ed oggi apprendiamo con favore che grazie al Piano di Investimenti Complementari curato dal Ministero della Salute, che vede la Regione Puglia come soggetto capofila per questa linea di investimento, finalmente verranno eseguite attività di sorveglianza sanitaria con una tempistica chiara e puntuale. Durante l'incontro è stato richiesto dai Sindaci dei siti Sin alla Regione Basilicata di fornire una tempistica altrettanto puntuale del progetto "Lucas", che prevede ulteriori attività di indagine sanitaria ed ambientale sull'intero



territorio regionale, sottolineando che sono trascorsi oltre due anni da quando furono presentati gli obiettivi del progetto Lucas e che pertanto, viste le situazioni ambientali in essere da oltre venti anni ed i ritardi nelle attuazione delle bonifiche nelle aree Sin, è doveroso da parte degli enti locali promuovere ogni attività utile ad approfondire e analizzare in maniera seria e scientificamente rigorosa le eventuali correlazioni tra patologie fisiche e contesto ambientale. Inoltre ho nuovamente reiterato la richiesta ai dirigenti di Arpab presenti di posizionare una centralina fissa per il monitoraggio ed il



HOME Contatti Direttore WebTv News News Sport Cultura

Sin di Tito e Val Basento, imminente l'avvio delle azioni progettuali di sorveglianza sanitaria attiva sulla popolazione

5/09/2023



Entro il 30 novembre di quest'anno si avvieranno le fasi operative del progetto "Messa a punto e valutazione di efficacia di interventi di prevenzione primaria e secondaria per ridurre l'impatto sanitario delle patologie, attribuibili all'ambiente, e le disuguaglianze sociali", Sviluppo e implementazione di due specifici programmi operativi pilota per la definizione di modelli di intervento integrato salute-ambiente-clima in siti contaminati selezionati di interesse nazionale, che riguarderanno il sito Sin di Tito e quello della Val Basento.

È questo quanto emerso durante l'incontro convocato dal capo di gabinetto della Regione Basilicata. Michele Busciolano, a cui hanno preso parte gli assessori regionali Francesco Fanelli e Cosimo Latronico, accompagnati dai dirigenti dipartimentali Donato Del Corso e Roberto Tricomi ed i dirigenti di Arpab Donato Ramunno, Achille Palma, Rosanna Cifarelli e Lucia Summa in cui sono state illustrati gli obiettivi, le fasi e le tempistiche del progetto ministeriale ed è stata fatto un aggiornamento circa il progetto Lucas curato dalla Regione Basilicata.

"Apprendiamo con soddisfazione - sottolinea il sindaco di Tito, Graziano Scavone - l'imminente avvio delle azioni progettuali che prevedono per la durata di due anni la sorveglianza sanitaria attiva su un campione composto da un decimo della popolazione interessata oltre ad attività di studi, monitoraggio e controllo sulla catena alimentare e sugli animali. È necessario che le attività di indagine epidemiologica, finalizzata a restituire un quadro puntuale delle condizioni di salute delle popolazioni locali che risiedono nei territori individuati come Siti di Interesse nazionale per l'inquinamento, vengano realizzate quanto prima".

"Da tempo - aggiunge Scavone - è stato chiesto alla Regione Basilicata di rivolgere un'attenzione particolare alle aree Sin. Ed oggi apprendiamo con favore che grazie al Piano di Investimenti Complementari curato dal Ministero della Salute, che vede la Regione Puglia come soggetto capofila per questa linea di investimento, finalmente verranno eseguite attività di sorveglianza sanitaria con una tempistica chiara e puntuale. Durante l'incontro è stato richiesto dai Sindaci dei siti Sin alla Regione Basilicata di

PER NUOVI
CORRENTISTI

TRASPOR
E MONTAG
GRATI



Cronaca Pesi Tito

SIN DI TITO E VAL BASENTO, IMMINENTE L'AVVIO DELLE AZIONI PROGETTUALI DI SORVEGLIANZA SANITARIA ATTIVA SULLA POPOLAZIONE

Di Redazione - 5 Settembre 2023 92 0



Body ecologico per neonato a manica lunga Personalizzata



Entro il 30 novembre di quest'anno si avvieranno le fasi operative del progetto "Messa a punto e valutazione di efficacia di interventi di prevenzione primaria e secondaria per ridurre l'impatto sanitario delle patologie, attribuibili all'ambiente, e le disuguaglianze sociali", Sviluppo e implementazione di due specifici programmi operativi pilota per la definizione di modelli di intervento integrato salute-ambiente-clima in siti contaminati selezionati di interesse nazionale, che riguarderanno il sito Sin di Tito e quello della Val Basento.

È questo quanto emerso durante l'incontro convocato dal capo di gabinetto della Regione Basilicata, Michele Busciolano, a cui hanno preso parte gli assessori regionali Francesco Fanelli e Cosimo Latronico, accompagnati dai dirigenti dipartimentali Donato Del Corso e Roberto Tricomi ed i dirigenti di Arpa Donato Ramunno, Achille Palma, Rosanna Cifarelli e Lucia Summa in cui sono state illustrati gli obiettivi, le fasi e le tempistiche del progetto ministeriale ed è stata fatto un aggiornamento circa il progetto Lucas curato dalla Regione Basilicata.

"Apprendiamo con soddisfazione – sottolinea il sindaco di Tito, Graziano Scavone – l'imminente avvio delle azioni progettuali che prevedono per la durata di due anni la sorveglianza sanitaria attiva su un campione composto da un decimo della popolazione interessata oltre ad attività di studi, monitoraggio e controllo sulla catena alimentare e sugli animali. È necessario che le attività di indagine epidemiologica, finalizzata a restituire un quadro puntuale delle condizioni di salute delle popolazioni locali che risiedono nei territori individuati come Siti di Interesse nazionale per l'inquinamento, vengano realizzate quanto prima".

"Da tempo – aggiunge Scavone – è stato chiesto alla Regione Basilicata di rivolgere un'attenzione particolare alle aree Sin. Ed oggi apprendiamo con favore che grazie al Piano

Il Corriere Lucano
8504 follower
CORRIERE LUCANO
Segui la pagina Contattaci

ULTIMI ARTICOLI



Sicurezza sul lavoro, Giordano (Ugl): "All'assessore Merra andrebbero le scusa"

Infrastruttura 6 Settembre 2023



Festeggiamenti Beata Vergine Maria a Rione Cocuzzo

Cronaca 6 Settembre 2023



Promozione, colpaccio del Corleto: ecco Fratantuono, ex Paternicum!

Calcio 5 Settembre 2023



7,99 €

7,99 €

Spreadshirt Crea capi personalizzati Spreadshirt.it

UFFICIO STAMPA BASILICATA del 5.9.2023

Articolo completo: <https://www.ufficiostampabasilicata.it/ambiente-e-territorio/sin-di-tito-e-val-basento-imminente-lavvio-della-sorveglianza-sanitaria-attiva-sulla-popolazione/>



Il Sindaco di Tito, Graziano Scavone

“Apprendiamo con soddisfazione – sottolinea il **Sindaco di Tito, Graziano Scavone** – l’imminente avvio delle azioni progettuali che prevedono per la durata di due anni la sorveglianza sanitaria attiva su un campione composto da un decimo della popolazione interessata oltre ad attività di studi, monitoraggio e controllo sulla catena alimentare e sugli animali.

È necessario che le attività di indagine epidemiologica, finalizzata a restituire un quadro puntuale delle condizioni di salute delle popolazioni locali che risiedono nei territori individuati come Siti di Interesse nazionale per l’inquinamento, vengano realizzate quanto prima”.

“Da tempo – aggiunge Scavone – è stato chiesto alla Regione Basilicata di rivolgere un’attenzione particolare alle aree Sin. Ed oggi apprendiamo con favore che grazie al Piano di Investimenti Complementari curato dal Ministero della Salute, che vede la Regione Puglia come soggetto capofila per questa linea di investimento, finalmente verranno eseguite attività di sorveglianza sanitaria con una tempistica chiara e puntuale.

REGIONE BASILICATA del 5.9.2023

Articolo completo:

<https://www.regione.basilicata.it/giunta/site/giunta/detail.jsp?otype=1012&id=3093633&dep=100050>

AMBIENTE E SALUTE, LA BASILICATA ADERISCE A UN PROGETTO DEL PNRR



05.09.2023
ore 12:34



AGR Basilicata



L'assessore Cosimo
Latronico

AGR Costituire un sistema di sorveglianza permanente dell'ambiente e della salute in siti contaminati in cui gli elementi di conoscenza disponibili, sia sul piano ambientale che epidemiologico, consentano di strutturare interventi mirati per la prevenzione primaria e secondaria di effetti avversi per la salute associati alle contaminazioni, in una prospettiva di contrasto alle disuguaglianze. È questo l'obiettivo di un progetto su "Salute, ambiente, biodiversità e clima (PNC)", al quale ha aderito la Regione Basilicata.

Un progetto collegato all'istituzione del Sistema Nazionale Prevenzione Salute dai rischi ambientali e climatici (SNPS), che vede impegnate 14 Regioni italiane (capofila la Regione Puglia) e rientra tra i programmi finanziati con il Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR. Il finanziamento complessivo previsto è di 24,7 milioni di euro, di cui 9,9 milioni di euro destinati alle Regioni del Sud.

"Con questa iniziativa – afferma l'assessore regionale all'Ambiente, Territorio ed Energia Cosimo Latronico – puntiamo a rafforzare le azioni di prevenzione nei siti SIN di Tito e della Val Basento, con l'obiettivo primario di tutelare la salute dei cittadini e la qualità dell'ambiente. Questa azione di prevenzione si muove nel solco del progetto di monitoraggio ambientale e sanitario Lukas, le cui attività stanno per essere attuate".

"Intendiamo inoltre contribuire – aggiunge l'assessore - al rafforzamento delle strutture e dei servizi del Sistema nazionale di prevenzione della salute e del Sistema nazionale di protezione dell'ambiente, innanzitutto attraverso una ricognizione dei dati relativi alle fonti di pressione ambientale, di contaminazione ambientale nelle diverse matrici, di esposizione della popolazione, di descrizione dell'offerta sanitaria e di consumo di prestazioni. Puntiamo infine a consolidare gli strumenti di sorveglianza epidemiologica e a definire in maniera partecipata i piani territoriali di intervento e gestione del rischio a supporto della

> Dir
del

SEZ

> ATT

> Aut

> Aut

> Car

> Cat

> Cer

Dis

> all'e

elei

> Fru

LIN

> pae

rinn

> Mo

Os:

> Ter

> Pia

PIE

> Re:

> Re:

> Ret

> S.I.I

> SIT

TR/

> am

ten

Val

> V.Ir

> Val

TEM

> Am

> Cor

RADIO LASER del 5.9.2023

Articolo completo: <https://www.radiolaser.it/impresa/sin-di-tito-e-val-basento-imminente-lavvio-delle-azioni-progettuali-di-sorveglianza-sanitaria-attiva-sulla-popolazione/>

*Il Sindaco Graziano Scavone: "C'è soddisfazione, c'è necessità di conoscere lo stato di **salute** del nostro territorio a tutela dei cittadini, lavoratori e imprese"*

Entro il 30 novembre di quest'anno si avvieranno le fasi operative del progetto "Messa a punto e valutazione di efficacia di interventi di prevenzione primaria e secondaria per ridurre l'impatto sanitario delle patologie, attribuibili all'**ambiente**, e le disuguaglianze sociali", Sviluppo e implementazione di due specifici programmi operativi pilota per la definizione di modelli di intervento integrato **salute-ambiente-clima** in siti contaminati selezionati di interesse nazionale, che riguarderanno il sito Sin di Tito e quello della Val Basento.

È questo quanto emerso durante l'incontro convocato dal capo di gabinetto della **Regione Basilicata**, Michele Busciolano, a cui hanno preso parte gli assessori regionali Francesco Fanelli e Cosimo Latronico, accompagnati dai dirigenti dipartimentali Donato Del Corso e Roberto Tricomi ed i dirigenti di Arpab Donato Ramunno, Achille Palma, Rosanna Cifarelli e Lucia Summa in cui sono state illustrati gli obiettivi, le fasi e le tempistiche del progetto ministeriale ed è stata fatto un aggiornamento circa il progetto Lucas curato dalla **Regione Basilicata**.

"Apprendiamo con soddisfazione - sottolinea il sindaco di Tito, Graziano Scavone - l'imminente avvio delle azioni progettuali che prevedono per la durata di due anni la sorveglianza sanitaria attiva su un campione composto da un decimo della popolazione interessata oltre ad attività di studi, monitoraggio e controllo sulla catena alimentare e sugli animali. È necessario che le attività di indagine epidemiologica, finalizzata a restituire un quadro puntuale delle condizioni di **salute** delle popolazioni locali che risiedono nei territori individuati come Siti di Interesse nazionale per l'inquinamento, vengano realizzate quanto prima".

"Da tempo - aggiunge Scavone - è stato chiesto alla **Regione Basilicata** di rivolgere un'attenzione particolare alle aree Sin. Ed oggi apprendiamo con favore che grazie al Piano di Investimenti Complementari curato dal Ministero della **Salute**, che vede la **Regione Puglia** come soggetto capofila per questa linea di investimento, finalmente verranno eseguite attività di sorveglianza sanitaria con una tempistica chiara e puntuale. Durante l'incontro è stato richiesto dai Sindaci dei siti Sin alla **Regione Basilicata** di fornire una tempistica altrettanto puntuale del progetto "Lucas", che prevede ulteriori attività di indagine sanitaria ed ambientale sull'intero **territorio** regionale, sottolineando che sono trascorsi oltre due anni da quando furono presentati gli obiettivi del progetto Lucas e che pertanto, viste le situazioni ambientali in essere da oltre venti anni ed i ritardi nelle attuazione delle bonifiche nelle aree Sin, è doveroso da parte degli enti locali promuovere ogni attività utile ad approfondire e analizzare in maniera seria e scientificamente rigorosa le eventuali correlazioni tra patologie fisiche e contesto ambientale. Inoltre ho nuovamente reiterato la richiesta ai dirigenti di Arpab presenti di posizionare una centralina fissa per il monitoraggio ed il controllo della qualità dell'aria nella zona industriale di Tito".

"Dobbiamo avviare rapidamente - conclude il sindaco di Tito - una nuova fase conoscitiva dello stato di **salute** del nostro **territorio** a tutela dei cittadini, dei lavoratori e delle imprese che su di esso insistono ed operano. Per farlo è necessario che la **Regione Basilicata** promuova uno sforzo corale attraverso il coinvolgimento organizzativo di tutti gli enti locali impegnati nella tutela della **salute** e salvaguardia dell'**ambiente**".

Tito, 5 settembre 2023



PRENOTA

LA
MIN
NOI

SU GARAGE
DISPONIBILI
SALI DI CAI

PRENOTA

CERCA

CERCA

GLI APPUNTI

Azioni progettuali di sorveglianza sanitaria attiva sulla popolazione: presto l'avvio in Valbasento e Tito

© Martedì, 05 Settembre 2023

Print: Email



Entro il 30 novembre di quest'anno si avvieranno le fasi operative del progetto "Messa a punto e valutazione di efficacia di interventi di prevenzione primaria e secondaria per ridurre l'impatto sanitario delle patologie, attribuibili all'ambiente, e le disuguaglianze sociali", Sviluppo e implementazione di due specifici programmi operativi pilota per la definizione di modelli di intervento integrato salute-ambiente-clima in siti contaminati selezionati di interesse nazionale, che riguarderanno il sito Sin di Tito e quello della Val Basento.

È questo quanto emerso durante l'incontro convocato dal capo di gabinetto della Regione Basilicata. Michele Busciolano, a cui hanno preso parte gli assessori regionali Francesco Fanelli e Cosimo Latronico, accompagnati dai dirigenti dipartimentali Donato Del Corso e Roberto Tricomi ed i dirigenti di Arpab Donato Ramunno, Achille Palma, Rosanna Cifarelli e Lucia Summa in cui sono state illustrati gli obiettivi, le fasi e le tempistiche del progetto ministeriale ed è stata fatto un aggiornamento circa il progetto Lucas curato dalla Regione Basilicata.

Ad stabilirlo il tavolo tecnico con Regione ed Arpab. Il sindaco Scavone: "C'è necessità di conoscere lo stato di salute del nostro territorio"

Area Sin di Tito, via alla sorveglianza sanitaria

Uno zoom su cittadini, lavoratori e imprese

TITO - Entro il 30 novembre di quest'anno si avvieranno le fasi operative del progetto "Messa a punto e valutazioni di efficacia di interventi di prevenzione primaria e secondaria per ridurre l'impatto sanitario delle patologie, attribuibili all'ambiente, e le diseguaglianze sociali". Sviluppo e implementazione di due specifici programmi operativi pilota per la definizione di modelli di intervento integrato salute-ambiente-clima in siti contaminati selezionati di interesse nazionale, che riguarderanno il sito Sin di Tito e quello della Val Basento.



È questo quanto emerso

durante l'incontro convocato dal capo di gabinetto della Regione Basilicata, Michele Busciolano, a cui hanno preso parte gli assessori regionali Francesco Fanelli e Cosimo Latronico, accompagnati dai dirigenti dipartimentali Donato Del Corso e Roberto Tricomi ed i dirigenti di Arpab Donato Ramunno, Achille Palma, Rosanna Cifarelli e Lucia Summa in cui sono state illustrati gli obiettivi, le fasi e le tempistiche del progetto ministeriale ed è stata fatta un'aggiornamento circa il progetto Lucas curato dalla Regione Basilicata.

"Apprendiamo con soddisfazione - sottolinea il sindaco di Tito, Graziano



Il sindaco Scavone e il tavolo in Regione

Entro il 30 novembre si avvieranno le fasi operative anche per la Valbasento

alla Regione Basilicata di rivolgere un'attenzione particolare alle aree Sin. Ed oggi apprendiamo con favore che grazie al Piano di Investimenti Complementari curato dal Ministero della Salute, che vede la Regione Puglia come soggetto capofila per questa linea di investimento, finalmente verranno eseguite attività di sorveglianza sanitaria con una tempistica chiara e puntuale. Durante l'incontro è stato richiesto dai Sindaci dei siti Sin alla Regione Basilicata di fornire una tempestiva altrettanto puntuale del progetto "Lucas", che prevede ulteriori attività di indagine sanitaria ed ambientale sull'intero territorio regionale, sottolineando che sono trascorsi oltre due anni da quando furono presentati gli obiettivi del progetto Lucas e che pertanto, viste le situazioni ambientali in essere da oltre venti anni ed i ritardi nella attuazione delle bonifiche nelle aree Sin, è doveroso da parte degli enti locali promuovere ogni attività utile ad approfondire e attuare in maniera seria e scientificamente rigorosa le eventuali correlazioni tra patologie fisiche e contesto ambientale. Inoltre ho nuovamente reiterato la richiesta ai dirigenti di Arpab presenti di posizionare una centralina fissa per il monitoraggio ed il controllo della qualità dell'aria nella zona industriale di Tito. Dobbiamo avviare rapidamente - conclude il sindaco di Tito - una nuova fase conoscitiva dello stato di salute del nostro territorio a tutela dei cittadini, dei lavoratori e delle imprese che su di esso insistono ed operano. Per farlo è necessario che la Regione Basilicata promuova uno sforzo corale attraverso il coinvolgimento organizzativo di tutti gli enti locali impegnati nella tutela della salute e salvaguardia dell'ambiente".

Scavone - l'imminente avvio delle azioni progettuali che prevedono per la durata di due anni la sorveglianza sanitaria attiva su un campione composto da un decimo della popolazione interessata oltre ad attività di studi, monitoraggio e controllo sulla catena alimentare e sugli animali. È necessario che

le attività di indagine epidemiologica, finalizzata a restituire un quadro puntuale delle condizioni di salute delle popolazioni locali che risiedono nei territori individuati come Siti di Interesse nazionale per l'inquinamento, vengano realizzate quanto prima. Da tempo - aggiunge Scavone - è stato chiesto

MELFI - Il futuro di Stellantis a Melfi continua a preoccupare i sindacati. Per questo i segretari generali di Fim, Uilm, Fismic e Uglm chiedono un incontro urgente con il presidente della giunta regionale Bardi e con l'assessore Casino alle Attività produttive e allo Sviluppo economico in

Stellantis e indotto: i sindacati chiedono un incontro al presidente Bardi in vista del tavolo romano



vista del tavolo ministeriale su Stellantis, per condividere una posizione unitaria volta alla salvaguardia di tutta l'area industriale dell'automotive di Melfi, considerando le scelte strategiche che saranno adottate al tavolo anche dalle Regioni in cui si trovano stabilimenti produttivi.

Nei siti Sin di Tito e Val Basento ci sarà «sorveglianza permanente»

La Regione aderisce al progetto collegato al sistema Snps

● Costituire un sistema di sorveglianza permanente dell'ambiente e della salute in siti contaminati in cui gli elementi di conoscenza disponibili, sia sul piano ambientale sia epidemiologico, consentano di strutturare interventi mirati per la prevenzione primaria e secondaria di effetti avversi per la salute associati alle contaminazioni, in una prospettiva di contrasto alle diseguaglianze. È questo l'obiettivo di un progetto su «Salute, ambiente, biodiversità e clima (Pnc)», al quale ha aderito la Regione Basilicata.

Si tratta - è scritto in una nota - di «un progetto collegato all'istituzione del Sistema nazionale prevenzione salute dai rischi ambientali e climatici (Snps), che vede impegnate 14

Regioni e rientra tra i programmi finanziati con il Piano nazionale per gli investimenti complementari al Pnrr. Il finanziamento complessivo previsto è di 24,7 milioni di euro, di cui 9,9 milioni di euro destinati alle Regioni del Sud». «Con questa iniziativa - ha aggiunto l'assessore regionale all'Ambiente, Cosimo Latronico - puntiamo a rafforzare le azioni di prevenzione nei siti Sin di Tito e della Val Basento, con l'obiettivo primario di tutelare la salute dei cittadini e la qualità dell'ambiente. Questa azione di prevenzione si muove nel solco del progetto di monitoraggio ambientale e sanitario Lukas, le cui attività stanno per essere attuate». Soddisfatto per l'iniziativa anche il sindaco di Tito, Graziano Scavone.

■ AMBIENTE E SALUTE Entro il 30 novembre il via alla sorveglianza sanitaria Scatta il monitoraggio nei siti Sin

I progetti pilota a Tito e nella Val Basento. Il sindaco Scavone: «Ora fare presto»

POTENZA - Ambiente e salute: entro il 30 novembre prossimo si avvieranno le fasi operative del progetto "Messa a punto e valutazione di efficacia di interventi di prevenzione primaria e secondaria per ridurre l'impatto sanitario delle patologie, attribuibili all'ambiente, e le disuguaglianze sociali". Si tratta di due specifici programmi operativi pilota per definire i modelli di intervento integrati salute-ambiente-clima in siti contaminati selezionati di interesse nazionale, che riguarderanno il sito Sin di Tito e quello della Val Basento.

È quanto emerso durante l'incontro convocato dal capo di gabinetto della Regione Basilicata. Michele Busciolano, a cui hanno preso parte gli assessori regionali Francesco Fanelli e Cosimo Latronico, i dirigenti dipartimentali e dirigenti di Arpab, oltre ai sindaci, in cui sono state illustrati gli obiettivi, le fasi e i tempi del progetto ministeriale.

«Con questa iniziativa - ha affermato l'assessore regionale all'Ambiente, Territorio ed Energia Cosimo Latronico - puntiamo a rafforzare le azioni di prevenzione nei siti Sin di Tito e della Val Basento, con l'obiettivo primario di tutelare la salute dei cittadini e la qualità dell'ambiente. Questa azione di prevenzione si muove nel solco del progetto di monitoraggio ambientale e sanitario Lukas, le cui attività stanno per essere attuate».

«Apprendiamo con soddisfazione - ha sottolineato il sindaco di Tito, Graziano Scavone - l'imminente avvio delle azioni progettuali che prevedono per la durata di due anni la sorveglianza sanitaria attiva su un campione composto da un decimo della popolazione interessata oltre ad attività di studi, monitoraggio e controllo sulla catena alimentare e sugli animali. È necessario che le attività di indagine epidemiologica, finalizzata a restituire un quadro puntuale delle condizioni di salute delle popolazioni locali che risiedono nei territori individuati come Siti di interesse nazionale per l'inquinamento, vengano

realizzate quanto prima».

Il sindaco di Tito ha aggiunto che «da tempo è stato chiesto alla Regione Basilicata di rivolgere un'attenzione particolare alle aree Sin. E apprendiamo con favore che grazie al Piano di investimenti complementari curato dal Ministero della Salute, che vede la Regione Puglia come soggetto capofila per questa linea di investimento, finalmente verranno eseguite attività di sorveglianza sanitaria con una tempistica chiara e puntuale. Dobbiamo avviare rapidamente - ha concluso Scavone una nuova fase conoscitiva dello stato di salute del nostro territorio a tutela dei cittadini, dei lavoratori e delle imprese che su di esso insistono ed operano. Per farlo è necessario che la Regione promuova uno sforzo corale attraverso il coinvolgimento di tutti gli enti locali».



L'assessore Cosimo Latronico



Il sindaco Graziano Scavone

L'ex assessore Cupparo e il degrado nell'area industriale di Melfi «Ora chiedere contro ad ApiBas»

POTENZA - Sul degrado dell'area industriale di Melfi occorre «chiedere conto ad ApiBas». Lo afferma Francesco Cupparo, ex assessore regionale alle Attività produttive. «La situazione, per alcuni aspetti di degrado, in cui versa l'area industriale San Nicola di Melfi - scrive Cupparo in una nota - come le numerose disfunzioni presenti anche nelle altre aree industriali, non è certo quella che ho immaginato con l'istituzione di ApiBas, avvenuta dopo aver superato non poche resistenze ed opposizioni. Pertanto, al netto dello sforzo che sta dimostrando l'assessore Casino, da così poco tempo al Dipartimento Attività produttive-Sviluppo economico, è all'ApiBas che è necessario chiedere conto di come sta svolgendo i compiti istituzionali affidati, primi fra tutti quelli della gestione dei servizi delle aree industriali».



Francesco Cupparo

Dopo aver ricordato gli obiettivi che si erano posti

con ApiBas, Cupparo aggiunge: «Abbiamo parlato di una svolta nella governance delle aree industriali e nelle politiche per lo sviluppo produttivo e l'occupazione della nostra regione e, pertanto, dopo le varie fasi di gestione ApiBas non è più rinviabile monitorare e verificare il suo operato. Sono certo che è questa la condizione, intensificando il lavoro dei prossimi mesi, perché imprenditori, forze sociali e quanti non hanno perso l'atteggiamento pregiudiziale nei confronti di ApiBas, saranno in grado di valutare compiutamente la più ampia strategia, di cui sono stato sostenitore, che punta a dare servizi adeguati alle aziende localizzate come ai lavoratori dipendenti delle stesse aziende, in termini di trasporto, viabilità, persino miglioramento della pubblica illuminazione, e ad attrarre nuovi investimenti e nuove localizzazioni e quindi nuovi posti di lavoro».

Richiesta a Bardi Stellantis I sindacati «Subito incontro in Regione»

POTENZA - Un «incontro urgente» sulla vertenza automotive di Melfi con il governatore Vito Bardi e l'assessore regionale alle Attività produttive e Sviluppo economico Michele Casino. A chiederlo, ieri mattina, sono stati i segretari generali di Fim, Uilm, Fismic e Uglm.

In primo piano, naturalmente, figura la vertenza dello stabilimento Stellantis e del suo indotto, che si appresta a vivere una fase cruciale delle trattative in atto a livello nazionale. Le organizzazioni sindacali hanno inviato la richiesta, infatti, «in vista del tavolo ministeriale - spiegano in una nota -, per condividere una posizione unitaria volta alla salvaguardia di tutta l'area industriale dell'automotive di Melfi, considerando le scelte strategiche che saranno adottate al tavolo anche dalle Regioni».

Cronache Lucane

IL SINDACO GRAZIANO SCAVONE: «C'È NECESSITÀ DI CONOSCERE LO STATO DI SALUTE DEL NOSTRO TERRITORIO»

Sin di Tito e Val Basento, sorveglianza sanitaria sulla popolazione

TITO Entro il 30 novembre di quest'anno si avvieranno le fasi operative del progetto "Messa a punto e valutazione di efficacia di interventi di prevenzione primaria e secondaria per ridurre l'impatto sanitario delle patologie, attribuibili all'ambiente, e le disuguaglianze sociali", Sviluppo e implementazione di due specifici programmi operativi pilota per la definizione di modelli di intervento integrato salute-ambiente-clima in siti contaminati selezionati di interesse nazionale, che riguarderanno il sito Sin di Tito e quello della Val Basento. È questo quanto emerso durante l'incontro convocato dal capo di gabinetto della Regione Basilicata, Michele Busciolano, a cui hanno preso parte gli assessori regionali Francesco Fanelli e Cosimo Latronico, accompagnati dai dirigenti dipartimentali Donato Del Corso e Roberto Tricomi ed i dirigenti di Arpab Donato Ramunno, Achille Palma, Rosanna Cifarelli e Lucia Summa in cui sono state illustrati gli obiettivi, le fasi e



— Il sindaco Scavone

le tempistiche del progetto ministeriale ed è stata fatto un aggiornamento circa il progetto Lucas curato dalla Regione Basilicata. «Apprendiamo con soddisfazione – sottolinea il sindaco di Tito, Graziano Scavone – l'imminente avvio delle azioni progettuali che prevedono per la durata di due anni la sorveglianza sanitaria attiva su un campione composto da un decimo della popolazione interessata oltre ad attività di studi, monitoraggio e controllo sulla catena alimentare e sugli animali. È necessario che le attività di indagine epidemiologica, finalizzata a restituire un quadro puntuale delle condizioni di salute

delle popolazioni locali che risiedono nei territori individuati come Siti di Interesse nazionale per l'inquinamento, vengano realizzate quanto prima. Da tempo – aggiunge Scavone – è stato chiesto alla Regione Basilicata di rivolgere un'attenzione particolare alle aree Sin. Ed oggi apprendiamo con favore che grazie al Piano di Investimenti Complementari curato dal Ministero della Salute, che vede la Regione Puglia come soggetto capofila per questa linea di investimento, finalmente verranno eseguite attività di sorveglianza sanitaria con una tempistica chiara e puntuale. Durante l'incontro è stato richiesto dai Sindaci dei siti Sin alla Regione Basilicata di fornire una tempistica altrettanto puntuale del progetto "Lucas", che prevede ulteriori attività di indagine sanitaria ed ambientale sull'intero territorio regionale, sottolineando che sono trascorsi oltre due anni da quando furono presentati gli obiettivi del progetto Lucas e che pertanto, viste

le situazioni ambientali in essere da oltre venti anni ed i ritardi nelle attuazione delle bonifiche nelle aree Sin, è doveroso da parte degli enti locali promuovere ogni attività utile ad approfondire e analizzare in maniera seria e scientificamente rigorosa le eventuali correlazioni tra patologie fisiche e contesto ambientale. Inoltre ho nuovamente reiterato la richiesta ai dirigenti di Arpab presenti di posizionare una centralina fissa per il monitoraggio ed il controllo della qualità dell'aria nella zona industriale di Tito. Dobbiamo avviare rapidamente – conclude il sindaco di Tito – una nuova fase conoscitiva dello stato di salute del nostro territorio a tutela dei cittadini, dei lavoratori e delle imprese che su di esso insistono ed operano. Per farlo è necessario che la Regione Basilicata promuova uno sforzo corale attraverso il coinvolgimento organizzativo di tutti gli enti locali impegnati nella tutela della salute e salvaguardia dell'ambiente».